

10-02-2015

► Il presidente provinciale degli operatori di Confartigianato Emanuele Pepa chiede un incontro al prefetto

“Concorrenza sleale nei trasporti dai Paesi dell’Est”

Civitanova

Il presidente provinciale di Confartigianato Trasporti Macerata Emanuele Pepa pone con forza il problema connesso reitersi del pericoloso fenomeno della circolazione nel nostro territorio di mezzi propri di imprese estere appartenenti a Paesi dell'Europa dell'Est (in particolare Romania, Bulgaria, Polonia, Lituania, Estonia) che vengono ad operare in Italia svolgendo attività di trasporto anche domestico, appli-

cando ai loro lavoratori contratti, contribuzione sociale e assicurativa proprie di quei Paesi in cui hanno la sede legale, consentendo in tal modo ai propri mezzi di effettuare viaggi con ribassi di tariffe del 20% ed oltre. “Abbiamo il sospetto - afferma Pepa - che tali auto-mezzi non rispettano le norme sul cabotaggio come dovrebbero, e però, purtroppo, continuano a operare sul territorio creando danni tangibili a tutto il settore. A causa di ciò infatti le imprese locali che intendo-

no rimanere nella legalità retribuendo correttamente i propri lavoratori e versando i relativi contributi previdenziali e assistenziali secondo le normative vigenti nel nostro Paese, vengono letteralmente messe fuori mercato: ci riferiamo in particolar modo alla circolazione

“Applicano contratti dalla nazione di provenienza e ci mettono fuori mercato”

di mezzi con targhe straniere presenti ogni venerdì nella zona di Civitanova. Tali comportamenti finiscono per vanificare ogni tentativo, delle aziende locali che vogliono operare nella trasparenza e nella legalità, di difendere un importante patrimonio imprenditoriale e lavorativo della nostra economia. Alla luce di questi fatti - conclude Pepa - abbiamo sottoposto il problema all'attenzione del Prefetto e, al dirigente provinciale della Polizia stradale, chiedendo comunque un in-

contro urgente attraverso il quale prendere atto della situazione e concordare insieme i possibili interventi, anche in considerazione delle modifiche alla norma sul cabotaggio stradale apportate dal decreto-legge Sbocca Italia per quanto concerne l'inversione dell'onere della prova. Siamo certi che il Prefetto metterà, come sempre, la sua sensibilità a servizio del territorio e della legalità e confidiamo in una celere convocazione”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA